

Si è chiuso ufficialmente ieri sera il calcio-mercato

Chiodi darà al Milan i gol per insidiare Juve e Toro?

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «Abbiamo cominciato con Novellino — dice Felice Colombo — e chiudiamo con Chiodi. A questo punto — ripete davanti al microfono di Bruno Pizzul — pensiamo di essere alla pari del Torino se non proprio della Juventus». Con freddo tempismo, con una regolarità quasi teutonica e con apparente flemma, Colombo ha portato in Lega il contratto di Chiodi quando mancava un quarto d'ora alla chiusura delle liste dei professionisti. Giuliano controllava la situazione, dopo avere definito con Farina (o meglio: dopo avergli concesso) le modalità di pagamento per Rossi. Soltanto i presidenti si presentano in Lega per assistere alle ultime fasi: Fraizzoli si faceva vedere alle 20 in punto anche per dire eventualmente due parole davanti al video. Quest'anno ha disertato, forse perché il mercato è stato troppo lungo (non per colpa sua ma per vicende che tutti conosciamo bene) per cui probabilmente si trova felice e beato al mare assieme alla signora Renata e a una decina di fotografie di Pasinato.



Chiodi

colò Filippi, con il quale Di Marzio spera di risolvere i problemi del centrocampo.

Colombo ha attratto l'attenzione mentre Ferlaino e Lenzini giravano nei paraggi. Una battuta di Giorgio Vitali, direttore sportivo dei napoletani, ha fatto temere il peggio: «Fra dieci minuti — ha commentato — saremo anche noi come le torinesi». Lo scambio Savoldi-Chiodi? Si sa quant'è grande l'amore di Iedholm per il bomber partenopeo, ma Ferlaino è stato irremovibile. «Noi abbiamo chiuso da diversi giorni» è stato il suo commento ed in effetti il Napoli ha deciso saggiamente di tenersi i suoi quattrini ed i giocatori, anche se i tifosi partenopei non sono del tutto soddisfatti della campagna del loro presidente, anche se proprio nelle ultime battute, agli arrivi di Castellini, Caso e Caporale, si è aggiunto quello del pic-

Il Torino, dopo l'arrivo di Copparoni, non aveva più nulla da chiedere al mercato ed è rimasto alla finestra al pari della Juventus. Questa ha concesso la tregua anche al Lanerossi dopo che Farina è andato a bussare da Boniperti chiedendogli un po' d'aria, cioè di tempo per fare fronte agli impegni. Il peso della trattativa, in verità, è caduto sulle spalle di Pietro Giuliano che ha dovuto affrontare l'intero staff dirigenziale dei veneti in diversi round. E' stato necessario anche un intervento degli esperti finanziari della Lega per il controllo delle molte fidejussioni che Farina ha presentato in quanto non tutte rispondevano alle leggi federali.

Ieri in Lega c'era anche uno dei massimi competenti in materia, a dire il dottor Giovanni Figoli, componente della commissione di controllo economico-finanziaria. Il comunicato finale era un invito alla fratellanza ma in effetti l'accordo fra Juventus e Lanerossi è stato ottenuto faticosamente e non c'è sicuramente di mezzo la clausola che prevede il passaggio di Rossi alla Juventus nel prossimo campionato. Certo, di fronte alla burrasca che si profila, Farina nel '79 si affretterà a vendere il suo pupillo anche perché ci sarà la calata degli stranieri. Anche gli amici di Farina ora convengono che il presidente è stato tradito dal suo temperamento e da quello spirito che in passato l'ha indotto a compiere al mercato qualche colpo al danno degli operatori. Stavolta, come ritorsione, quasi tutti gli si sono stretti attorno, impedendogli il minimo acquisto. Praticamente ha dovuto elemosinare qualche prestito come Roselli, Miani ed il rinnovo della proprietà di Cerilli.

Milan dunque più forte come d'altronde l'Inter. Il Torino ha agito con molta saggezza. Quasi a posto coi titolari, doveva opera-

re fra le riserve scegliendo quegli elementi che al momento opportuno possano essere in grado di funzionare come ricambio. Non è stato questo che ha tradito la squadra di Radice nella rincorsa alla Juventus? A parte Onofri, subito inserito di diritto nella formazione, ora il Torino ha una valida alternativa per Terraneo, un difensore-mediano spaziale come il palermitano Vullo, ed una punta di rincalzo quale il foggiano Iorio. Senza dimenticare Greco, un centrocampista che rappresentava una delle parti vitali del sorprendente Ascoli e che sarà sicuramente utile in un campionato che ha visto logorarsi la navicella granata soprattutto in quel settore.

La Juventus non aveva alcuna necessità di cambiare ed ha rispettato la promessa fatta da Boniperti ai suoi giocatori. Ha chiuso praticamente quando si è assicurata i 2 miliardi e 600 milioni per Rossi. Ora Trapattini ha la possibilità di sfruttare ulteriormente quei giovani che sono stati valorizzati dal mondiale e quegli altri che sono in anticamera. Possiamo anzi anticipare che la Juventus in campionato si presenterà con due volti: uno esterno, l'altro interno. Al Comunale giocheranno, Zoff, Cuccureddu, Cabrini, Tardelli, Gentile, Scirea, Farina, Causio, Viridis, Benetti, Bettega con i vari Morini e Borinsegna in alternativa coi compagni e pronti a farsi sentire con i loro ruggini di vecchi ed indomabili leoni.

Così, ad occhio e croce, il campionato si presenta più vario e dunque più bello. Con Inter e Milan a ridosso, con i desideri di rivincita della Fiorentina, con le maggiori ambizioni di Napoli e Cagliari di Lazio e Roma, il cammino delle torinesi dovrebbe essere più stimolante e quindi maggiormente interessante. Il tutto ovviamente a beneficio dell'incertezza e dello spettacolo.

Giorgio Gandolfi

PALLONE ELASTICO

Berruti a Cengio corre un rischio

Ad appena 48 ore di distanza dalla sconfitta (11-9) contro Bertola, Berruti torna in campo per affrontare un altro avversario che di certo gli darà del filo da torcere, quel Battista Rosso che sta meravigliando i tecnici per potenza e continuità di rendimento. Un avversario che il campione astigiano, in questo momento di difficoltà, preferirebbe forse non affrontare perché sa che la trasferta di Cengio costituisce per lui un grosso pericolo, soprattutto se risentirà, come è probabile, del tremendo dispendio di energie che ha profuso nella gara con il campione d'Italia.

A Cengio si gioca stasera in notturna, e anche questo non favorisce certo Berruti, che non ama le gare alla luce artificiale. Rosso non pensa alla vittoria, ma è certo che si batterà con i denti ora che ha la possibilità di accedere alle semifinali. Alla gara di Cengio

guardano con estremo interesse tanto Devia che Balocco, gli altri due pretendenti alla terza e quarta posizione della classifica.

Domani il capitano della Don Dagnino e il battitore della Pianese saranno di fronte ad Andora in una gara piena di rischi per Devia. Se dovesse perdere la sua posizione di classifica sarebbe quasi compromessa a tutto vantaggio dell'allievo di Paolo Rossi, non più raggiungibile al terzo posto. Contro Tarasco, Devia è riuscito a spuntarla solo al ventesimo gioco, ma Balocco è atleta di ben altra levatura del capitano della quadretta di Castelletto Molina.

La terza partita in programma a Montanera: Bertola, in ottima forma, dovrebbe fare un sol boccone dell'inesperto Musso, anche se non si gioca in notturna.

p. gal.

LE GARE DI DOMANI

Podisti ai 1800

Tempo di corse in montagna, per i podisti. Per domani sono in programma due manifestazioni, in concorrenza tra loro. Ad Angrogna si disputa la decima edizione del trofeo di marcia alpina: 11 km con partenza alle 9 dal 1040 metri di Pradeltorino, salita a Monte Servin (m 1756) ed arrivo ad Angrogna, a quota 782. Una gara da camosci: non per nulla Willy Bertin, il campionissimo del pentathlon, è nato in questa valle e ha già vinto 4 volte la gara di Angrogna. Alla sua prima edizione, invece, la Sant'Ambrogio-Sacra di San Michele, in Val di Susa, sulla distanza di 9 km. Raduno ore 8, partenza alle 10. Per parteciparvi occorre aver compiuto i 15 anni.

I giovanissimi potranno correre a Lombardore in una gara organizzata tutta per loro. Raduno ore 14: il tracciato da coprire varia da 1 a 3 km, secondo l'età dei concorrenti.

Piccolo calendario podistico: il 30 gare a Boscarese (Castellamonte, km 15, ore 15), Pascaretto (km 13, ore 8,30) e Mellana. Il 6 agosto corse a Cervasca (ore 15) e Cinzano (ore 7,30, km 10), il 14 a Garavagna di Villanova Mondovì (ore 14, km 12), il 15 a S. Rocco Bermezzo (ore 14,30), il 19 a Roata Chiusani (ore 15), il 27 a Moretta (ore 15).

m.san.

IL WEEK END IPPICO

Stasera "Marangoni,"

I migliori puledri di «3 anni» si sfidano stasera a Vinovo sul 2100 metri del G.P. Avv. Carlo Marangoni. In palio, oltre alla «leadership» della generazione 1975 la bella attrattiva di incamerare la metà dei 33 milioni della dotazione della corsa, la più ricca del calendario torinese di trofeo.

Zardoz e Iperide si divideranno, probabilmente, i favori del «betting». Fornero, che partirà col vantaggio della «pole position», avrà dalla sua un buon numero di «fans», così come Cayal che, all'inizio di stagione, spadroneggiava proprio a Vinovo, prima di prendere il volo per le «classiche» giovanili più significative.

Pasubio, affidato alla guida di Sergio Brighenti sarà un «outsider» di lusso perché la fama del «pilota» è sempre intatta e il suo nome è come un marchio di garanzia.

Nella lotta per il successo influirà sicuramente la posizione di decollo dietro il mezzo meccanico, che per l'occasione sarà nuovo di zecca, avendo la società organizzatrice acquistato un modello Lincoln Continental di 7500 centimetri cubici, fornito degli strumenti più sofisticati che siano attualmente in circolazione, in Europa e in America.

Per Siginda, vincitrice dell'Elwood Medium a Padova e seconda (dietro a Iperide) nel recente «Nazionale» a S. Siro, giocherà come elemento negativo proprio il numero più alto in seconda fila dietro l'«autostart». Siginda ama le corse di testa, come ha ampiamente dimostrato a Padova e a Milano. Se riesce a trovare varchi propizi, anche l'allievo di Renzo Leoni, un «driver» una volta assiduo alle Torrette (e prima ancora al Mirafiori), può dire la sua in arrivo.

Iperide, abbiamo detto, calamita le attenzioni dei tecnici, perché ha vinto più dei coetanei (oltre 75 milioni di lire), detiene il «record» sulla distanza (1.19 e 7) e ha un «tasso» vincente di 60 (sei gare su 10 sono state finora a tiro dei

suoigarrretti). L'ultima «classifica», il G.P. «Nazionale», è stata sua, in virtù di una condizione splendida e di una grinta degna dei più grandi trattatori. L'antagonista più pericoloso per l'allievo di Franco Albonetti, «driver» romano poco assiduo a Vinovo, è sicuramente Zardoz, puledro di mezzi notevolissimi, handicappato negli ultimi tempi da un oscuro malanno a un piede.

Il «match» Zardoz-Iperide, il primo dell'annata, è il tema centrale della gara alla quale farà da cornice un pubblico delle grandi occasioni, visto che da Milano sono previste carovane di tifosi e che molti sportivi torinesi vorranno finalmente gustarsi coi propri occhi una corsa al vertice delle più affascinanti.

PREMIO AVV. CARLO MARANGONI L. 33.000.000 - m. 2100

1. Fornero (I. Bertin)	0 2 4	19,7
2. Piliigliano Bl. (G. Terracino)	3 1 0	19,8
3. Barclay (A. Guadr)	1 2 1	22,9
4. Cayal (Siv. Milani)	5 3 3	19,8
5. Zardoz (Gius. Guzzinati)	— 1	20,6
6. Pasubio (S. Brighenti)	1 4 R	19,8
7. Iperide (F. Albonetti)	2 1 1	19,7
8. Atmos (Vitt. Guzzinati)	— 4 2	20,—
9. Parigi (W. Baroncini)	1 2 0	20,1
10. Siginda (R. Leoni)	1 4 2	19,9
11. Contigliano (Aless. Milani)	4 1 0	22,5

Favoriti, Zardoz, Iperide.

Domani: solo in 4 nel premio Ivrea

Dopo il «gran gala» di stasera, domani Vinovo torna alla normalità con un «handicap» ad invito — il Premio Ivrea — disputato da soli quattro attori. Malgrado il ridotto numero di partenti la gara si presta ad ogni risultato. Ingiaba, recente vincitrice a Vinovo, può essere preferita ad Arcofio, cavallo che profonde il massimo impegno ogni volta che corre. Ma anche Amadeo e Nicolaiev pretendono una parte del pronostico.

Altrettanto incerto si presenta l'altro «handicap» della serata, il Premio Castellamonte riservato ai

«gentlemen drivers». Heavside ha i mezzi per prevalere, sempreché non sbagli camminata. Navelli è un trattatore cha dà affidamento. Duca del Ronco può permettersi di rendere 20 metri agli avversari e di annullarli in un giro e mezzo di pista: Mustang, col numero uno, è difficile da scalzare dalla posizione privilegiata. Azzardare un pronostico diventa arduo, tanto più che i «gentlemen» lo complicheranno con l'entusiasmo che imprimono in ogni loro avventura agonistica.

Alessandro De Bernardi

AVVISO STRAORDINARIO

Al Supermec del Mobile è iniziata la vendita di tutti i mobili in esposizione a prezzi "campionario". La vendita di camere, cucine, soggiorni, salotti, armadi, ecc... continuerà fino a totale esaurimento delle scorte. I prezzi "campionario" saranno validi fino al 31 agosto '78.



SUPERMEC DEL MOBILE

C. POTENZA 166 TO
V. LANINO 9 (PORTA PALAZZO) TO
RIVOLI, STR. AVIGLIANA Km.17 (ROSTA)

VENDITE RATEALI · CONSEGNE OVUNQUE · RITIRO MOBILI USATI